

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 aprile 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 1998, n. 5575.  
Circolare attuativa del decreto legislativo n. 155/97, art. 3 e seguenti. Autocontrollo ..... Pag. 5
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 1998, n. 7961.  
Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114. Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997. Approvazione bando di selezione per l'affidamento di una indagine di mercato sulle aree gravitazionali commerciali e relativo schema di convenzione ..... Pag. 7
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 1999, n. 146.  
Deliberazione Giunta regionale n. 5575 del 27 ottobre 1998. Pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio* ..... Pag. 10
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 1999, n. 151.  
Usi civici, università agraria di Capena. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore delle ditte Barbetti Giovanni ed altri ..... Pag. 11
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 1999, n. 156.  
Usi civici, università agraria di Blera. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore della ditta Montini Giuseppe ..... Pag. 12
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 1999, n. 233.  
IPAB Arciconfraternita «Santa Caterina da Siena». Privatizzazione ..... Pag. 13
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 1999, n. 234.  
Associazioni e fondazioni legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73. Associazione comunità di Capodareo di Roma. Approvazione modifiche statuarie ..... Pag. 13
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 1999, n. 305.  
Comune di Tivoli. Opere di disinquinamento delle acque di Villa d'Este. Ratifica delle decisioni della conferenza dei servizi del 16 settembre 1998. Approvazione della variante al P.R.G. del comune di Tivoli conseguente all'intervento ..... Pag. 16
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 1999, n. 453.  
Comune di Roma. Variante norme tecniche di attuazione del P.R.G. per il recupero urbanistico degli impianti sportivi sorti in contrasto con le disposizioni in materia urbanistica. Legge regionale 2 maggio 1990, n. 28, art. 15. Delibera consiliare n. 405 del 13 febbraio 1981. Reiezione ..... Pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 1999, n. 454.  
Rettifica deliberazione Giunta regionale n. 7961 del 28 dicembre 1998 concernente: Decreto legislativo n. 114 del 31 marzo 1998. Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997. Approvazione bando di selezione per l'affidamento di una indagine di mercato sulle aree gravitazionali commerciali e relativo schema di convenzione ..... Pag. 26

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

- 2 FEB. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

ADDI' - 2 FEB. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 211 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GNASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	NEPOMANI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
EDWARDS	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MIYA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZETTI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione  
..... CHISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 234

OGGETTO: Associazioni e fondazioni L.R. 2.12.1983 n. 73 -  
Associazione Comunita' di Capoccarco" di Roma - Approvazione  
modifiche statuarie

STATUARIE



LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- VISTI gli articoli 12 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73;
- VISTA l'istanza del 3.12.1998 n. 976/98 con la quale il Presidente dell'Associazione "Comunità di Capodarco" di Roma chiede l'approvazione delle modifiche apportate in data 26 giugno 1998 dall'assemblea dei soci agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 12, 15, 18 e 19 dello statuto per adeguare il medesimo alla normativa di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460;
- VISTA la propria deliberazione n. 375 del 17 febbraio 1998 con la quale è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in parola;
- VISTI gli atti istruttori ed in particolare:
- a) il verbale dell'assemblea straordinaria dell'Associazione "Comunità di Capodarco" di Roma in data 26/6/1998 relativa alle modifiche statutarie;
- b) il certificato, in data 21.7.1998, di iscrizione dell'Associazione nel registro delle persone giuridiche presso il Tribunale civile di Roma;
- VISTO il decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460;
- VISTA la legge 127 del 15.5.1997;
- SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AI RAPPORTI E RELAZIONI ISTITUZIONALI AD INTERIM

DELIBERA

- sono approvate le modifiche apportate dall'Associazione "Comunità di Capodarco" di Roma a 12 articoli del proprio statuto, fatte salve le determinazioni del Ministero delle Finanze in applicazione dell'art. 11 del decreto legislativo 4.2.1997 n. 460.

- Pertanto lo statuto dell'Associazione, dopo le modifiche suindicate, è il seguente:



## STATUTO DELLA COMUNITA' DI CAPODARCO DI ROMA

### Art. 1

#### Costruzione, denominazione e sede

È costituita l'associazione "Comunità Capodarco di Roma - ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale".

Essa ha sede in Roma, via Lungro 3.

La Comunità Capodarco di Roma - ONLUS è socia della comunità generale "Comunità di Capodarco" con sede a Fermo (AP), eretta in ente morale con D.P.R. 25 gennaio 1971, n. 105, di cui condivide lo spirito e le finalità.

L'associazione utilizzerà l'acronimo ONLUS in qualsivoglia segno distintivo o pubblicazione rivolto al pubblico.

### Art. 2

#### Scopi dell'associazione

L'associazione, che non ha fini di lucro diretto o indiretto, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, e in particolare:

1. lo sviluppo integrale, la formazione e la tutela della persona ponendo particolare attenzione agli invalidi, agli emarginati, agli anziani, ai giovani a rischio sociale ed ai minori;
2. la rimozione di ogni ostacolo alla salute fisica e psichica delle persone, il pieno rispetto della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno;

*Dei Gamm*

*h*



3. L'effettiva partecipazione democratica alla vita sociale di ogni persona, attraverso la lotta contro tutte le forme di emarginazione.

Per la matrice cristiana di parte dei suoi membri e per l'esperienza di servizio attorno all'uomo di tutti la Comunità Capodarco di Roma - ONLUS è luogo di incontro e di confronto tra quanti, pur variamente ispirati sul piano ideologico e culturale, ne condividono lo spirito e l'impegno vitale.

Art. 3

Attività

L'associazione persegue i suoi fini per mezzo delle seguenti attività:

- 1. promuove, crea e gestisce, anche tramite convenzioni con enti pubblici e privati, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari, realtà di lavoro, di formazione, di formazione professionale rivolta sia a soggetti deboli o emarginati (come titolo semplificativo e non tassativo, handicappati fisici, mentali, giovani disoccupati, giovani a disagio ecc.) sia ad operatori sociali, di servizio, di istruzione, di educazione, di ricerca e di abitazione;
- 2. promuove una partecipazione ad una sobria, libera e solidale vita familiare, di gruppo, relazionale e di lavoro;
- 3. mantiene costanti rapporti di collaborazione con le comunità che operano nell'ambito regionale con il nome di "Comunità di Capodarco" e con altri enti che operano nel settore del disagio al fine di confrontare, aggiornare e migliorare la qualità del proprio intervento;
- 4. favorisce la partecipazione all'associazione di quanti intendano condividere le finalità quali volontari, obiettori di coscienza in servizio

*See you in*

*Or*



4)

personale e della società, nonché medianti capaci di vincere l'emarginazione;

5. promuove e sostiene lo svolgimento di attività assistenziali e di inserimento lavorativo, organizzate anche in forma di cooperative e di imprese sociali per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse, e comunque potrà svolgere solo attività di cui all'art. 10, numero 1, lettera a, del Decr. Legislativo 460/97, ovvero attività accessorie o integrative delle medesime.

#### Art. 4

##### Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di sua proprietà;
- b) beni ceduti o dati in godimento in qualsiasi forma (uso, usufrutto, ecc.) da parte dell'Ente Morale Comunità di Capodarco;
- c) da ogni altra entrata destinata ad incrementare il patrimonio medesimo;
- d) dalle somme contenute nel "fondo patrimoniale" eventualmente costituito ed integrato anche con eccedenze di bilancio.

#### Art. 5

##### Entrate dell'associazione

Per il perseguimento delle proprie attività, l'associazione si avvale delle seguenti entrate:

- a) rendiconto del patrimonio;



- b) quote associative;
- c) contribuzione dei soci;
- d) eventuali convenzioni con enti pubblici o privati;
- e) contributi di sostenitori sia pubblici che privati;
- f) ogni altra risorsa non destinata ad incrementare il patrimonio.

Eventuali utili o avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle predette attività istituzionali e di quelle direttamente connesse. È fatto divieto di distribuire sotto qualsiasi forma le suddette risorse nonché fondi, riserve o capitale, salvo che non sia diversamente disposto da norme di legge o siano effettuate in favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

La contabilità relativa alle attività sociali è tenuta osservando le disposizioni di legge ed istituendo i registri e le scritture delle stesse previste.

Art. 6

Associati

Possono essere Soci le persone in età adulta che condividono lo spirito e la prassi dell'associazione che si impegnano a perseguire attivamente i fini associativi e le modalità di partecipazione dell'associazione.

La richiesta scritta per essere ammessi come soci alla Comunità Capodarco di Roma - ONLUS viene presentata al Consiglio di Comunità specificando:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio, professione e cittadinanza;
- b) ogni altra notizia richiesta dal Consiglio di Comunità;

*Delibera*

*R*



Il socio si impegna al pagamento delle quote sociali secondo le indicazioni del Consiglio di Comunità.

È esclusa la temporaneità della partecipazione dei soci alla vita associativa.

La qualità di socio non è trasmissibile e le quote annuali non sono rimborsabili.

L'associazione si avvale anche dell'apporto dei sostenitori i quali, condividendo le finalità, concorrono a sostenere le attività e i progetti con regolari contributi economici.

I soci e i sostenitori hanno diritto a ricevere informazioni sulle attività della Comunità attraverso la pubblicazione di un periodico dell'associazione.

#### Art. 9

##### Assemblea dei soci

L'Assemblea dell'associazione è composta da tutti i soci della Comunità Capodarco di Roma - ONLUS ed è convocata dal Presidente su mandato del Consiglio di Comunità almeno due volte l'anno.

Può essere convocata su richiesta di un quarto dei soci.

L'Assemblea dell'associazione è valida se sono avvertiti tutti gli aventi diritto per iscritto e almeno 15 giorni prima.

L'Assemblea dell'associazione si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.

Per regolare la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria occorre la presenza e la rappresentanza di almeno la metà dei soci e per la validità delle delibere il voto favorevole della maggioranza dei presenti e rappresentati.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria e straordinaria può deliberare a maggioranza assoluta qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le modifiche dello statuto l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno i tre quarti degli associati.



71

Per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Ogni socio ha diritto a un voto e non può avere più di una delega.

I soci maggioranti ed i rappresentanti degli enti Morali partecipanti all'Associazione, non possono in ogni caso essere esclusi dall'esercizio del diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

#### Art. 10

#### Competenza dell'Assemblea

È competenza dell'Assemblea ordinaria:

- 1) nominare il Consiglio di Comunità;
- 2) nominare il Collegio dei Revisori dei Conti ed il presidente dello stesso;
- 3) approvare il regolamento interno della Comunità;
- 4) deliberare sull'indirizzo generale dell'Associazione e individuare le direttive di realizzazione dei suoi progetti;
- 5) approvare i bilanci preventivo e consuntivo relativo alla amministrazione dell'associazione;
- 6) nominare tra i soci della Comunità Capodarco di Roma - ONEUS i delegati all'Assemblea dell'Ente morale Comunità di Capodarco;

È competenza dell'Assemblea straordinaria deliberare:

- 1) sulle modifiche dello statuto e del regolamento interno;
- 2) sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio;
- 3) sulla nomina e poteri dei liquidatori.

*Dei giorni*

*A*



Art. 12

Compiti del Consiglio di Comunità

8)

Sono compiti del Consiglio di Comunità:

1. eleggere il Presidente, il Vice presidente, e i componenti del Comitato esecutivo;
2. provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio e dei mezzi finanziari dell'associazione;
3. promuovere lo sviluppo e l'attuazione dell'indirizzo generale dell'associazione deliberato dall'Assemblea;
4. presentare all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 maggio il bilancio consuntivo dell'anno trascorso e preventivo dell'anno in corso, accompagnato dalla relazione al bilancio;
5. deliberare circa l'attività di sostegno e di collaborazione dell'associazione con l'Ente Morale Comunità di Capodarco;
6. mantenere l'unità della Comunità;
7. stabilire l'importo delle quote associative;

Art. 15

Il Tesoriere

Il Tesoriere, che è un dipendente amministrativo della associazione, redige i bilanci consuntivo e preventivo della Comunità e li sottopone al Consiglio.

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il tesoriere rimane in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Comunità.

Il tesoriere partecipa alle riunioni del Consiglio di Comunità senza diritto di voto.

*Dei*

*[Handwritten signature]*



## Collegio dei Revisori

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, senza supplenti, di cui uno socio dell'associazione e uno esperto in materie giuridico/economiche, munito di adeguato titolo di studio.

Esso effettua la vigilanza contabile dell'attività generale della Comunità e trasmette la relazione al bilancio annuale dell'Assemblea.

Il Collegio dei revisori vigila, inoltre, sulla istituzione e tenuta delle scritture contabili previste dalla legge in relazione alla natura dell'associazione e alle attività svolte.

È presieduto da un Presidente nominato, insieme ad altri due membri, dall'Assemblea della Comunità.

## Art 19

## Estinzione e scioglimento dell'Associazione

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione per qualsiasi causa, il patrimonio sarà devoluto ad altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Tale provvedimento è assunto con deliberazione dell'Assemblea, adottata dopo avere sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3,

comma 190, legge n. 562 del 1996. Con la stessa deliberazione l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori definendone i poteri.

La presente deliberazione, munita degli estremi di esecutività, verrà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Lazio e trasmessa all'ente interessato.

La deliberazione in parola non è soggetta a controllo a termini della legge 127 del 15.5.1997.

16 APR. 1999

IL PRESIDENTE: LIO PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



Relazione alla proposta di deliberazione concernente l'approvazione delle modifiche allo statuto della Associazione "Comunità di Capodarco" di Roma.

L'Associazione "Comunità di Capodarco" di Roma, con istanza del 3.12.1998, ha chiesto l'approvazione delle modifiche apportate al proprio statuto per adeguarlo alle norme di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4.12.1997 n. 460.

Detto decreto prevede agevolazioni tributarie a favore degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

L'Associazione a seguito delle modifiche statutarie si qualifica organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).

In considerazione del fatto che l'ente ha presentato entro il 30 gennaio 1998, la comunicazione che l'attività da esso svolta è propria dell'ONLUS, il medesimo ha potuto fruire nella presentazione dell'istanza di modifica statutaria dell'esenzione dall'imposta di bollo di cui all'art. 17 del più volte citato decreto.

Ciò premesso, si ritiene di approvare le modifiche statutarie suddette anche perchè il Ministero delle Finanze, a termini dell'art. 11 del decreto di cui trattasi, si riserva di verificare la sussistenza dei requisiti di ONLUS nei confronti dell'Associazione.

19.1.1999



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ENTI PRIVATI  
(Dr.ssa Silvana Del Signore)

COMUNITÀ



CAPODARCO

DI ROMA

Roma 03/12/98

Spett.  
REGIONE LAZIO  
Ass.to Rapp. e Relazioni  
Istituzionali  
Uff. enti Privati  
Via del Caravaggio 99  
00147 - ROMA

Il sottoscritto Sac. Franco Monterubbianesi, Presidente dell'Ente Morale Regionale Comunità Capodarco di Roma - ONLUS, dichiara di aver fatto domanda di iscrizione ONLUS della Comunità stessa presso il Ministero delle Finanze.

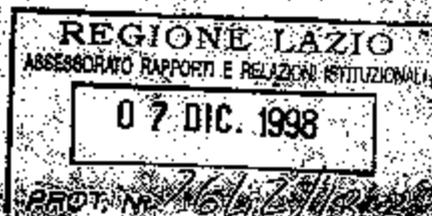
Rimette copia autenticata dello statuto modificato della Comunità Capodarco di Roma per adeguarlo al D.L. 460/97 e chiede la approvazione delle modifiche dell'Ente Morale Capodarco.



Presidente  
Sac. Franco Monterubbianesi

*Handwritten signature of Franco Monterubbianesi*  
*Handwritten signature of another official*

- All.
- 1) Domanda Ministero delle Finanze
  - 2) Cert. Iscr. Tribunale
  - 3) Copia autentica Statuto modificato





*Dott. Alfonso Colucci*  
Notario

Repertorio numero 2.606-----Raccolta numero 256  
-----Verbale di Assemblea straordinaria-----  
-----dell'Associazione-----  
-----"Comunità Capodarco di Roma"-----  
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Il ventisei giugno millenovecentonovantotto.  
Alle ore diciassette.  
In Roma, presso la Comunità Capodarco di Roma, via Lungro n. 3.

Avanti a me dottor Alfonso Colucci, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia del comparente, col mio consenso, avendo i requisiti di legge,-----

-----è comparso:-----

- CHIURCHIU' Michelangelo, vice presidente, nato a Montegrano (AP) il 1° agosto 1955, domiciliato per la carica in Roma, via Lungro n. 3, il quale interviene al presente atto nella propria qualità di Vice Presidente dell'Ente morale denominato "Comunità Capodarco di Roma", con sede in Roma, via Lungro n. 3,-----

codice fiscale: 96213060583, partita I.V.A.: 04945851006,----- costituita con atto per Notar Bernardino Corsi di Roma del 9 dicembre 1992, Repertorio numero 15.623, registrato a Roma il 23 dicembre 1992 al numero 60.490 - Serie 15,-----

modificato - da ultimo - con verbale dell'Assemblea straordinaria di cui all'atto ai miei rogiti del 22 dicembre 1997, Repertorio numero 1.909, Raccolta numero 181, registrato a Roma il 24 dicembre 1997,-----

facultato al presente, nella propria qualità di Vice Presidente della associazione medesima - stante la dichiaratami assenza del Presidente - in virtù del vigente statuto sociale, costituente l'allegato "A" all'atto ai miei rogiti sopra citato.-----

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, nella propria qualità,-----

-----mi dichiara:-----

essere qui riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Ente morale denominato "Comunità Capodarco di Roma", per discutere ed eventualmente deliberare intorno agli argomenti posti all'ordine del giorno di cui in seguito,-----

-----mi richiede:-----

di redigere il verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della ripetuta Associazione, che dichiara essere stata regolarmente convocata, nei modi e nelle forme di cui all'art. 9 del vigente Statuto sociale, per questa data ed ora ed in questo luogo, per discutere ed eventualmente deliberare sul seguente-----

-----ordine del giorno:-----

Registrato a ROMA  
il 7 LUGLIO 1998  
Atti PUBBLICI  
N. \_\_\_\_\_ serie \_\_\_\_\_  
Esatte L. 250.000

*Dott. Alfonso Colucci*  
Notario





*Dott. Alfonso Colucci  
Notaio*

1) proposta di modifiche statutarie e nuova riformulazione dello Statuto Sociale;-----  
2) proposta di conseguente modificazione del testo dello Statuto Sociale;-----  
regolare delega, con le maggioranze richieste dall'art. 9, commi 5° e 6° del vigente Statuto Sociale.-----  
Ciò constatato e dichiaratomi, il Presidente,-----  
-----dichiara:-----

- validamente costituita la presente Assemblea, ai sensi del ripetuto articolo 9, del vigente Statuto sociale.-----  
Il Presidente illustra le ragioni che rendono opportuno modificare il vigente Statuto Sociale, quale all'ègato al sopra citato atto modificativo.-----

In particolare, espone:-----  
a) le modificazioni dello Statuto Sociale necessarie per il conseguimento da parte dell'associazione della qualifica di ONLUS e per il più efficace svolgimento dell'attività dell'associazione, relazionando specificamente sulle modificazioni agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 12, 15, 18 e 19, e l'abrogazione degli articoli 21 e 22.-----

Il Presidente propone, quindi, un nuovo testo di Statuto Sociale, del quale dà lettura, ed invita l'Assemblea a deliberare al riguardo.-----

-----Deliberazioni dell'ordine del giorno.-----  
L'Assemblea dei Soci dell'indicato Ente morale approva all'unanimità il nuovo Statuto Sociale nel testo proposto dal Presidente e quale al presente, omissane la lettura per dispensa datane dal componente, firmato dal componente e da me Notaio, si allega distinto con la lettera "A".-----

Non essendovi altro da deliberare posto all'ordine del giorno, il Presidente dichiara tolti i lavori e sciolta l'Assemblea alle ore diciotto.-----

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto al componente, il quale, da me interpellato, lo approva, sottoscrivendolo per conferma insieme con me Notaio.-----

Consta il presente di due fogli di carta in parte dattiloscritti da persona di mia fiducia ed in parte scritti di mia mano, su tre facciate intere e su righe ventidue della quarta facciata fin qui, oltre le firme in calce.-----

Firmato: Michelangelo Chiurchiù-----  
-----Alfonso Colucci Notaio (impronta del Sigillo)-----

*Colucci*





# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO PROVVEDIMENTI SPECIALI

SERVIZIO PERSONE GIURIDICHE



IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

Esaminati il Registro delle Persone Giuridiche e gli atti relativi depositati presso questo Ufficio:

CERTIFICA

che la Comunità Capolena di Roma

con sede in Roma

Via Lungotevere 3

è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso questo Tribunale al n° 18/98;

che legale rappresentante è Franca Monterubbiamesi

nata a Fiume (AP)

il 20.5.1931.

Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli usi di legge.

Roma, il 21.07.1998



IL DIRETTORE DI CANCELLERIA  
E RESPONSABILE DEL CANCELLIERATO



*Handwritten signature*